

LA MOSTRA

Giorgio Morandi. Solo (乔治·莫兰迪：独白)

La più grande mostra mai realizzata all'estero dedicata a Giorgio Morandi

Museum of Art Pudong (MAP), Shanghai (CN)

17 giugno - 28 ottobre 2026

Giorgio Morandi. Solo (乔治·莫兰迪：独白), con **oltre 140 opere** tra dipinti, incisioni, acquerelli e disegni, è la più ampia e prestigiosa retrospettiva mai realizzata all'estero dedicata a Giorgio Morandi e la prima grande mostra monografica dell'artista in Cina.

Presentata **dal 17 giugno al 28 ottobre 2026** presso il **Museum of Art Pudong (MAP) di Shanghai**, la mostra offre al pubblico asiatico una visione completa dell'intera parabola creativa del maestro bolognese attraverso un corpus eccezionale per qualità, ampiezza e rilevanza storico-critica.

Curata da **Lorenzo Balbi**, Direttore del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e del Museo Morandi, e da **Francesco D'Arelli**, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai, l'esposizione riunisce capolavori raramente esposti, opere mai presentate prima in Cina, documenti originali, oggetti appartenuti all'artista e una serie di materiali concepiti per restituire non solo l'opera, ma anche il metodo, l'ambiente e il pensiero di uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento.

Spiega **Lorenzo Balbi**: «*Questa mostra nasce dal desiderio di restituire Morandi nella sua forma più pura. Non abbiamo voluto costruire confronti, genealogie o percorsi paralleli. Abbiamo scelto di lasciare che fosse la sua opera a occupare da sola lo spazio della mostra. Da qui nasce il titolo Solo: una parola semplice ma densissima, capace di contenere l'intero progetto. Morandi è solo perché basta a sé stesso. È solo perché questa è la più grande mostra mai realizzata su di lui fuori dall'Italia. È solo perché, per la prima volta, si trova al centro di una scena culturale nuova e vastissima come quella cinese.*».

Afferma **Francesco D'Arelli**: «*Giorgio Morandi. Solo non rappresenta soltanto una grande mostra internazionale, ma un vero progetto di dialogo culturale tra Italia e Cina. Morandi parla una lingua profondamente contemporanea e universale: una lingua fatta di silenzio, equilibrio, concentrazione e attenzione all'essenziale. Portare oggi la sua opera a Shanghai significa creare uno spazio di incontro tra sensibilità culturali differenti, ma sorprendentemente vicine. La diplomazia culturale più efficace nasce proprio da qui: dalla possibilità di riconoscersi reciprocamente attraverso l'arte.*».

Il titolo *Solo* costituisce infatti il cuore concettuale dell'intero progetto. La mostra presenta Morandi senza confronti, accostamenti o contrappunti: un vero *solo show* nel senso più pieno del termine. Allo stesso tempo richiama l'idea dell'assolo musicale, un momento di massima concentrazione in cui una voce unica sostiene da sé l'intero spazio e il tempo dell'ascolto. Una

PRODOTTA DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



metafora particolarmente pertinente per un artista la cui ricerca si è costruita attraverso la sottrazione, il rigore, la variazione minima e l'intensità silenziosa.

L'esposizione accompagna il visitatore lungo **tutti i temi e le tecniche** che hanno definito la ricerca di Morandi. Dalle celebri nature morte degli anni Venti ai paesaggi sempre più rarefatti degli ultimi decenni, dalle incisioni ai disegni e agli acquerelli, il percorso mette in luce l'evoluzione di un linguaggio artistico unico, capace di trasformare pochi soggetti apparentemente semplici in un'indagine inesauribile sulla percezione, sul tempo e sullo spazio.

Nato a Bologna nel 1890, Morandi trascorse gran parte della sua vita tra lo studio di via Fondazza e Grizzana, sull'Appennino bolognese. In questi luoghi sviluppò una ricerca radicale fondata su un numero limitato di soggetti - bottiglie, scatole, vasi, paesaggi, fiori - osservati e reinterpretati attraverso variazioni minime e continue. Da questa disciplina quasi ascetica nacque una delle esperienze artistiche più influenti e riconoscibili del Novecento.

La mostra si sviluppa in **35 sezioni espositive** e presenta un insieme di materiali eccezionali che consentono di entrare nel laboratorio creativo dell'artista. Tra questi figurano, per la prima volta fuori da Bologna, il torchio originale utilizzato da Morandi per le sue incisioni, una selezione di opere restaurate appositamente per l'occasione, documenti e oggetti provenienti dal Museo Morandi e da Casa Morandi, oltre a materiali d'archivio che raccontano il contesto umano e intellettuale entro cui maturò la sua opera.

Particolare rilievo assumono alcuni nuclei speciali concepiti per ampliare l'esperienza del visitatore. L'esposizione presenta una selezione di citazioni tratte dai suoi scritti e dalle sue dichiarazioni e le fotografie di **Gianni Berengo Gardin** dedicate agli studi di Bologna e Grizzana. Inoltre, un **film realizzato appositamente per la mostra dal regista Germano Maccioni** consente di scoprire il legame di Morandi con Bologna e rivivere i luoghi dove l'artista lavorava e abitava, attraverso le strade percorse durante le sue abituali passeggiate tra i portici della città. Tra questi, l'**Accademia di Belle Arti**, dove Morandi ha insegnato tecniche di incisione all'acquaforte tra il 1930 e il 1956 e dove si trova il suo torchio che ancora oggi viene utilizzato dagli studenti; la **Pinacoteca Nazionale**, dove si soffermava spesso a studiare alcune delle tele di scuola bolognese del Seicento; la **Chiesa dei Servi**, che conserva la preziosa tavola di Cimabue con una *Madonna in trono* e, naturalmente, **Casa Morandi**, l'appartamento in via Fondazza 36 dove l'artista visse con la madre e le tre sorelle dal 1933 fino alla morte, avvenuta nel 1964, oggi aperto al pubblico.

Il percorso comprende inoltre un dialogo inedito con l'opera contemporanea attraverso la presenza di **un lavoro di Tacita Dean** presentato insieme alla carta originale appartenuta a Morandi, a testimonianza della persistente influenza esercitata dall'artista sulle generazioni successive.

Ad accompagnare il progetto sarà un **catalogo scientifico internazionale** con contributi di alcuni tra i più autorevoli studiosi e critici che negli ultimi decenni si sono occupati dell'opera morandiana, offrendo nuove prospettive di lettura e approfondimento.

PRODOTTA DA



东岸文化
EAST BUND
CULTURE

IN COLLABORAZIONE CON



MAP
MUSEUM OF ART ROOMS



bologna
MUSEO
MUSEO MORANDI

CON IL SOSTEGNO DI



Consiglio Generale d'Italia
Shanghai



ISTITUTO
italiano
DI CULTURA
SHANGHAI



Comune
di Bologna



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI



MoMo
Mondo Mostre

L'intero percorso espositivo è concepito come un dispositivo di visione. L'allestimento, progettato da **Aldo Cibic Workshop** appositamente per Shanghai, costruisce una sequenza di ambienti raccolti e immersivi che favoriscono una relazione diretta con le opere. Anche la luce diventa parte integrante del progetto curatoriale: ampia, diffusa e priva di effetti teatrali, è pensata per isolare ogni lavoro e restituirlo nella sua massima intensità percettiva. Lo spazio invita così a rallentare lo sguardo e a sperimentare quella dimensione di concentrazione e silenzio che costituisce uno degli aspetti più profondi della pittura di Morandi.

La scelta di Shanghai come sede della mostra non è casuale. Negli ultimi anni la figura di Morandi ha suscitato un interesse crescente in Cina, dove la sua opera è oggetto di studio, collezionismo e profonda attenzione critica. La sua ricerca, fondata su equilibrio, vuoto, ritmo, essenzialità e attenzione al dettaglio, presenta sorprendenti affinità con alcuni aspetti fondamentali della sensibilità estetica cinese. In particolare, la tensione verso la sintesi e la capacità di rendere visibile l'invisibile costituiscono un terreno di dialogo straordinariamente fertile tra l'opera di Morandi e la cultura visiva dell'Estremo Oriente.

«La cultura visiva cinese possiede una sensibilità particolare verso temi come il vuoto, il ritmo, la sintesi e la concentrazione dello sguardo. Per questo Shanghai rappresenta un luogo straordinariamente fertile per incontrare Morandi. Non si tratta soltanto di presentare un grande artista italiano a un nuovo pubblico, ma di attivare un dialogo autentico tra tradizioni visive che condividono una profonda attenzione all'essenziale», aggiunge **Lorenzo Balbi**.

A ospitare la mostra sarà il Museum of Art Pudong (MAP), progettato da Ateliers Jean Nouvel e inaugurato nel 2021 sulle rive del fiume Huangpu. In pochi anni il museo si è affermato come uno dei più importanti poli culturali asiatici, grazie alla collaborazione con alcune delle principali istituzioni museali internazionali, tra cui la Galleria Borghese, le Gallerie degli Uffizi, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Musée d'Orsay e il Musée du Louvre.

A conferma della dimensione internazionale del progetto, la delegazione del Comune di Bologna sarà accompagnata anche dall'artista **Giuseppe Anthony Di Martino**, autore di un reportage fotografico dedicato al dialogo tra l'opera di Morandi, Shanghai e il pubblico cinese. Sviluppato durante una residenza al Duolun Museum of Modern Art in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai, il progetto confluirà in una mostra prevista sia a Shanghai sia a Bologna. Di Martino opera tra fotografia, videoarte e installazione, con una ricerca dal forte approccio narrativo e cinematografico

Giorgio Morandi. Solo non è soltanto una mostra dedicata a uno dei grandi maestri del Novecento. È un'esperienza di visione, un invito a sostare, osservare e ascoltare la pittura nella sua forma più pura. In un tempo dominato dalla velocità e dalla sovrabbondanza delle immagini, l'opera di Morandi continua a parlare con sorprendente attualità, ricordandoci la forza dell'essenziale e la profondità dello sguardo.

Un ringraziamento speciale ai partner istituzionali: Shanghai Lujiazui East Bund Culture Development Co., Ltd., Consolato Generale d'Italia a Shanghai, Istituto Italiano di Cultura di Shanghai, Ministero della Cultura - Direzione Generale Musei.

PRODOTTA DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



PRESS KIT

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Comune di Bologna

www.comune.bologna.it

Museo Morandi

www.museibologna.it/morandi

Museum of Art Pudong (MAP)

www.museumofartpd.org.cn

MondoMostre

www.mondomostre.it

CONTATTI PER LA STAMPA

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it | www.museibologna.it

Silvia Tonelli | silvia.tonelli@comune.bologna.it | Tel. + 39 051 2193469

Elisabetta Severino | elisabetta.severino@comune.bologna.it | Tel. +39 051 6496658

Ufficio stampa Comune di Bologna

ufficiostampa@comune.bologna.it

Tel. + 39 051 219 3213 - 5229 - 3124 - 3864

Ufficio stampa MondoMostre

PCM Studio di Paola C. Manfredi

Via Farini, 71 | 20159 Milano | www.paolamanfredi.com

Francesca Ceriani | francesca@paolamanfredi.com | Tel. +39 340 9182004

PRODOTTA DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

